

Con la relazione presentata dal sindaco Landini

# Aperto a Prato il confronto politico sulle linee del bilancio comunale '76

Promossa dalla Giunta una consultazione nei quartieri - Il 28 aprile il Consiglio comunale farà una valutazione delle proposte avanzate - Difficile situazione finanziaria che ha richiesto nella elaborazione del bilancio senso di responsabilità e rigore

PRATO, 17. Con la relazione che il sindaco di Prato, Loengrin Landini, ha presentato ieri nella seduta del consiglio comunale alla quale hanno partecipato consiglieri di quartiere e rappresentanti delle categorie economiche e sociali cittadine, si è aperto un confronto politico sugli orientamenti e sulle linee che il governo comunale intende perseguire durante tutto l'arco della legislatura. Questo confronto continuerà nei quartieri e nella consultazione con le categorie che la Giunta ha promosso e che si articolerà in un momento di confronto con il Consiglio comunale che il 28 aprile di quest'anno.

gestione tributaria in ciascuna delle sue fasi dell'accertamento, riscossione e contenzioso. E' così aumentato progressivamente il carico fra entrate e spese correnti al di là degli stessi ulteriori investimenti.

## Spese correnti

Alle spese correnti vanno aggiunti i mutui contratti ogni anno per pagare i debiti degli anni precedenti, nonché gli interessi passivi che gli enti locali sono stati obbligati a corrispondere per gli scoperti di tesoreria a tassi che in qualche periodo sono arrivati a sfiorare il 20 per cento. E' intollerabile che per fare un'opera pubblica il cui valore è essenzialmente sociale, si costringa il Comune a pagare lo stesso tasso di un'azienda privata che invece ne ricava poi un profitto. Oltre alla riforma della legge bancaria, tesa a trasformare il sistema bancario in un vero e proprio servizio pubblico, è ormai indispensabile una proposta politica di risanamento della finanza pubblica.

Il problema è quello di un radicale mutamento negli orientamenti politici, nel rapporto fra politica ed esercizio e nell'uso del potere.

Noi partiamo dalla convinzione — ha detto Landini — di un accresciuto peso specifico della città non solo per la sua crescita demografica, che la colloca di fatto tra i centri di più intenso sviluppo del paese, ma per la costante crescita dell'industria tessile che l'ha portata ad essere discussa come un modello, un'area forte dell'industrializzazione toscana e i legami con l'intero paese e con l'Europa si sono via via sempre più sviluppati e consolidati.

Questo modello pratese non è né staccato né avulso dal contesto economico - sociale italiano e tanto meno da quello toscano.

Crediamo in sostanza che quest'area pratese, prima di tutto ai pratesi e agli organismi ed enti associativi, problemi di più pressante responsabilità ed impegno culturale. Un impegno teso a ricercare, nel quadro del dibattito italiano e toscano, un più definito e approfondito ruolo con il suo comprensorio, con il territorio regionale e con i suoi rapporti con Firenze e la regione.

Avvertiamo l'esigenza — ha proseguito il Sindaco — che in questa crescita anche il governo della città debba essere sempre meglio il suo promotore e di coordinamento, per attrezzare tutta la vita politica, sociale e culturale della società pratese a misurarsi con i centri della politica dell'economia e della cultura.

Ciò vuol dire che iniziative in atto come il progetto Prato in collaborazione con la CEE, il governo italiano e la Regione Toscana, non devono rimanere un episodio ma un punto iniziale per un lavoro che diventi politica di ampio respiro e dimensioni.

## Ritorno delle sinistre

Con il ritorno delle sinistre a Palazzo Vecchio è terminato il periodo dell'isolazionismo di Firenze dal resto del comune e con la stessa ragione. E' stata ristabilita la collaborazione e con essa alcuni problemi comuni hanno ripreso nuovo vigore, primo fra tutti il rilancio del piano intercomunale fiorentino in cui Prato è toscano, in un'area pratese. Si tratta ora di andare avanti su tanti altri problemi quali lo schema 23, le zone di programma economica, l'asse attrezzato, l'interporto, le questioni ferroviarie, un più preciso interscambio sui problemi del teatro e della periferia in genere, sulle questioni degli industriali e delle aree industriali, del dimensionamento demografico delle due città.

Nel rapporto e sul ruolo fra Firenze e gli altri comuni sembra sia stata abbandonata

la quale visione che tendeva a vedere il capoluogo come la città del monte, come il centro attorno al quale dovevano ruotare (tanti satelliti, senza invece riuscire a vedere che vi erano anche gli altri e che tra questi, nel frattempo, erano sorte nuove realtà economiche sociali e culturali, nuovi poli di sviluppo con i quali è necessario confrontarsi per davvero affermare il ruolo insostituibile di Firenze. Con il governo e l'assemblea regionale si è stabilita un'intesa che trascende quella di una comune visione generale. C'è fluidificazione di scambi fruttuosi e una giusta e corretta interpretazione delle dimensioni e della realtà pratese.

## I lavoratori della ex Saletti aspettano ancora la liquidazione

Centosessanta lavoratori della ex Saletti, una ditta appaltatrice che ha operato per diversi anni negli stabilimenti industriali di Piombino, hanno denunciato in questi giorni l'ottimismo pubblico e la passività pratese nei confronti di una situazione che si è venuta a trovare dopo il fallimento della ditta avvenuto nel 1970.

Al momento del fallimento in altri imprese il rapporto di lavoro con gli operai del cantiere di Piombino, anche se questi continuano a lavorare senza ricevere il salario, in attesa di soluzioni che furono poi assicurate attraverso l'assunzione di una maggior dotazione di partecipazione al governo della cosa pubblica.

La situazione finanziaria del Comune di Arezzo e gli investimenti fondamentali proposti dall'Amministrazione di sinistra per il '76 sono stati ampiamente illustrati, nelle varie linee generali, dai membri della giunta presenti in ogni assemblea. Il dibattito che ne è scaturito ha messo in evidenza, pur nel quadro di una vivace dialettica di idee e di posizioni, una generale adesione alle scelte di politica generale, soprattutto in ordine prioritario delle scelte di politica generale, soprattutto in ordine prioritario delle scelte di politica generale.

Nella maggior parte delle assemblee la popolazione ha ampiamente dimostrato di saper valutare e inquadrate anche le necessità di politica generale presa di coscienza della complessità dei problemi in cui si dibattono gli enti locali, minacciati da una situazione finanziaria in parte, ma non interamente, soffocata da una legislazione centralistica, costretti a sopprimere alla latitanza del governo, soprattutto sul terreno dei consumi sociali.

Di conseguenza, le molteplici richieste di intervento locale avanzate nelle assemblee hanno tenuto conto della necessità di non vanificare gli investimenti principali, togliendo loro prezioso risorse di bilancio; un'ulteriore conferma della capacità dei consigli di quartiere di farsi carico delle esigenze collettive della comunità aretina.

Le indicazioni e i suggerimenti affiorati durante la consultazione popolare sono stati recepiti e sono in corso di attuazione da parte della giunta e delle forze politiche che siedono in Consiglio comunale, cui spetta il compito di tradurli in concreti stanziamenti.

Il prossimo anno la consultazione sul bilancio di previsione sarà ancora più ampia ed organica. Saranno infatti in attività i nuovi organismi del decentramento, eletti direttamente dalla popolazione, profondamente rinnovati nella struttura, dotati di nuove funzioni e più larghe competenze.

Il sindaco Nannipieri, ha illustrato ai presenti i gravi sviluppi della situazione alla San Marco; nei giorni scorsi ad altrettanti lavoratori sono giunte sei lettere di licenziamento, mentre sembra che altre 20 siano in arrivo.

Secondo il comitato «tale grave atto della direzione dell'azienda metalmeccanica contraddice l'accordo con il rinnovo per due mesi (fino al 30 aprile) della stessa integrazione, stipulato nel mese scorso al fine di ricercare e concretizzare in questo periodo quelle possibilità produttive

La situazione finanziaria è attualmente pesante - Ampia partecipazione delle forze sociali - Le indicazioni emerse saranno esaminate dalla Giunta - Le nuove iniziative previste per il prossimo anno

## Discussi con i cittadini gli interventi comunali

AREZZO, 17. Con due affollate assemblee popolari protrattesi fino a tarda notte a Ceciliano, nel centro storico, si è conclusa in questi giorni ad Arezzo la consultazione dei consigli di quartiere e di zona sulla situazione finanziaria del Comune, le sue possibilità economiche, l'entità e la direzione degli investimenti prevedibili per il '76. L'invio preventivo di una dettagliata relazione sull'attività delle risorse disponibili ha fatto in modo che il dibattito suscitato nelle 18 assemblee popolari tenute in tutto il territorio comunale fosse particolarmente approfondito, nonostante la preclusione manifestata dalla Democrazia Cristiana fin dall'inizio del dibattito.

Sull'argomento svoltosi in Consiglio comunale, in generale, la partecipazione dei cittadini ha toccato punti più alti e in maniera più esauriente, segno, questo, di un modo più diretto e immediato di sentire i problemi amministrativi e di una maggior domanda di partecipazione al governo della cosa pubblica.

La situazione finanziaria del Comune di Arezzo e gli investimenti fondamentali proposti dall'Amministrazione di sinistra per il '76 sono stati ampiamente illustrati, nelle varie linee generali, dai membri della giunta presenti in ogni assemblea. Il dibattito che ne è scaturito ha messo in evidenza, pur nel quadro di una vivace dialettica di idee e di posizioni, una generale adesione alle scelte di politica generale, soprattutto in ordine prioritario delle scelte di politica generale.

Nella maggior parte delle assemblee la popolazione ha ampiamente dimostrato di saper valutare e inquadrate anche le necessità di politica generale presa di coscienza della complessità dei problemi in cui si dibattono gli enti locali, minacciati da una situazione finanziaria in parte, ma non interamente, soffocata da una legislazione centralistica, costretti a sopprimere alla latitanza del governo, soprattutto sul terreno dei consumi sociali.

Di conseguenza, le molteplici richieste di intervento locale avanzate nelle assemblee hanno tenuto conto della necessità di non vanificare gli investimenti principali, togliendo loro prezioso risorse di bilancio; un'ulteriore conferma della capacità dei consigli di quartiere di farsi carico delle esigenze collettive della comunità aretina.

Le indicazioni e i suggerimenti affiorati durante la consultazione popolare sono stati recepiti e sono in corso di attuazione da parte della giunta e delle forze politiche che siedono in Consiglio comunale, cui spetta il compito di tradurli in concreti stanziamenti.

Il prossimo anno la consultazione sul bilancio di previsione sarà ancora più ampia ed organica. Saranno infatti in attività i nuovi organismi del decentramento, eletti direttamente dalla popolazione, profondamente rinnovati nella struttura, dotati di nuove funzioni e più larghe competenze.

Il sindaco Nannipieri, ha illustrato ai presenti i gravi sviluppi della situazione alla San Marco; nei giorni scorsi ad altrettanti lavoratori sono giunte sei lettere di licenziamento, mentre sembra che altre 20 siano in arrivo.

Secondo il comitato «tale grave atto della direzione dell'azienda metalmeccanica contraddice l'accordo con il rinnovo per due mesi (fino al 30 aprile) della stessa integrazione, stipulato nel mese scorso al fine di ricercare e concretizzare in questo periodo quelle possibilità produttive

Nelle 18 assemblee popolari ad Arezzo

# Discussi con i cittadini gli interventi comunali

La situazione finanziaria è attualmente pesante - Ampia partecipazione delle forze sociali - Le indicazioni emerse saranno esaminate dalla Giunta - Le nuove iniziative previste per il prossimo anno

AREZZO, 17. Con due affollate assemblee popolari protrattesi fino a tarda notte a Ceciliano, nel centro storico, si è conclusa in questi giorni ad Arezzo la consultazione dei consigli di quartiere e di zona sulla situazione finanziaria del Comune, le sue possibilità economiche, l'entità e la direzione degli investimenti prevedibili per il '76. L'invio preventivo di una dettagliata relazione sull'attività delle risorse disponibili ha fatto in modo che il dibattito suscitato nelle 18 assemblee popolari tenute in tutto il territorio comunale fosse particolarmente approfondito, nonostante la preclusione manifestata dalla Democrazia Cristiana fin dall'inizio del dibattito.

## I lavoratori della ex Saletti aspettano ancora la liquidazione

Centosessanta lavoratori della ex Saletti, una ditta appaltatrice che ha operato per diversi anni negli stabilimenti industriali di Piombino, hanno denunciato in questi giorni l'ottimismo pubblico e la passività pratese nei confronti di una situazione che si è venuta a trovare dopo il fallimento della ditta avvenuto nel 1970.

Al momento del fallimento in altri imprese il rapporto di lavoro con gli operai del cantiere di Piombino, anche se questi continuano a lavorare senza ricevere il salario, in attesa di soluzioni che furono poi assicurate attraverso l'assunzione di una maggior dotazione di partecipazione al governo della cosa pubblica.

La situazione finanziaria del Comune di Arezzo e gli investimenti fondamentali proposti dall'Amministrazione di sinistra per il '76 sono stati ampiamente illustrati, nelle varie linee generali, dai membri della giunta presenti in ogni assemblea. Il dibattito che ne è scaturito ha messo in evidenza, pur nel quadro di una vivace dialettica di idee e di posizioni, una generale adesione alle scelte di politica generale, soprattutto in ordine prioritario delle scelte di politica generale.

Nella maggior parte delle assemblee la popolazione ha ampiamente dimostrato di saper valutare e inquadrate anche le necessità di politica generale presa di coscienza della complessità dei problemi in cui si dibattono gli enti locali, minacciati da una situazione finanziaria in parte, ma non interamente, soffocata da una legislazione centralistica, costretti a sopprimere alla latitanza del governo, soprattutto sul terreno dei consumi sociali.

Di conseguenza, le molteplici richieste di intervento locale avanzate nelle assemblee hanno tenuto conto della necessità di non vanificare gli investimenti principali, togliendo loro prezioso risorse di bilancio; un'ulteriore conferma della capacità dei consigli di quartiere di farsi carico delle esigenze collettive della comunità aretina.

Le indicazioni e i suggerimenti affiorati durante la consultazione popolare sono stati recepiti e sono in corso di attuazione da parte della giunta e delle forze politiche che siedono in Consiglio comunale, cui spetta il compito di tradurli in concreti stanziamenti.

Il prossimo anno la consultazione sul bilancio di previsione sarà ancora più ampia ed organica. Saranno infatti in attività i nuovi organismi del decentramento, eletti direttamente dalla popolazione, profondamente rinnovati nella struttura, dotati di nuove funzioni e più larghe competenze.

Il sindaco Nannipieri, ha illustrato ai presenti i gravi sviluppi della situazione alla San Marco; nei giorni scorsi ad altrettanti lavoratori sono giunte sei lettere di licenziamento, mentre sembra che altre 20 siano in arrivo.

Secondo il comitato «tale grave atto della direzione dell'azienda metalmeccanica contraddice l'accordo con il rinnovo per due mesi (fino al 30 aprile) della stessa integrazione, stipulato nel mese scorso al fine di ricercare e concretizzare in questo periodo quelle possibilità produttive

La situazione finanziaria è attualmente pesante - Ampia partecipazione delle forze sociali - Le indicazioni emerse saranno esaminate dalla Giunta - Le nuove iniziative previste per il prossimo anno

## Respinga la soppressione dei corsi di elettronica e di telecomunicazioni

AREZZO, 17. Il Consiglio provinciale di Arezzo ha respinto all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla maggioranza — Galastri (PSI), Bondi e Mili (PCI), PDP — in cui si chiede la revoca del provvedimento di soppressione di due specializzazioni (elettronica e telecomunicazioni) dell'Istituto Tecnico Industriale di Bibbiena.

La soppressione dei corsi hanno sostenuto i rappresentanti della maggioranza — si configura come un atto puramente burocratico e non tiene nessun conto del fatto che all'ITI di Bibbiena la tendenza delle iscrizioni è in aumento. Gli studenti di questo istituto sono passati infatti dal 276 dell'anno scolastico '73-74 al 312 di questo anno. Nelle due specializzazioni annullate si passò nello stesso periodo da 24 a 32 iscritti per il corso di elettronica e da 31 a 34 per quello di telecomunicazioni. Altrettanto significativi è il fatto che al biennio in corso si siano iscritti questo anno 10 giovani, di fronte a una vivace dialettica di idee e di posizioni, una generale adesione alle scelte di politica generale, soprattutto in ordine prioritario delle scelte di politica generale.

Nella maggior parte delle assemblee la popolazione ha ampiamente dimostrato di saper valutare e inquadrate anche le necessità di politica generale presa di coscienza della complessità dei problemi in cui si dibattono gli enti locali, minacciati da una situazione finanziaria in parte, ma non interamente, soffocata da una legislazione centralistica, costretti a sopprimere alla latitanza del governo, soprattutto sul terreno dei consumi sociali.

Di conseguenza, le molteplici richieste di intervento locale avanzate nelle assemblee hanno tenuto conto della necessità di non vanificare gli investimenti principali, togliendo loro prezioso risorse di bilancio; un'ulteriore conferma della capacità dei consigli di quartiere di farsi carico delle esigenze collettive della comunità aretina.

Le indicazioni e i suggerimenti affiorati durante la consultazione popolare sono stati recepiti e sono in corso di attuazione da parte della giunta e delle forze politiche che siedono in Consiglio comunale, cui spetta il compito di tradurli in concreti stanziamenti.

Il prossimo anno la consultazione sul bilancio di previsione sarà ancora più ampia ed organica. Saranno infatti in attività i nuovi organismi del decentramento, eletti direttamente dalla popolazione, profondamente rinnovati nella struttura, dotati di nuove funzioni e più larghe competenze.

Il sindaco Nannipieri, ha illustrato ai presenti i gravi sviluppi della situazione alla San Marco; nei giorni scorsi ad altrettanti lavoratori sono giunte sei lettere di licenziamento, mentre sembra che altre 20 siano in arrivo.

Secondo il comitato «tale grave atto della direzione dell'azienda metalmeccanica contraddice l'accordo con il rinnovo per due mesi (fino al 30 aprile) della stessa integrazione, stipulato nel mese scorso al fine di ricercare e concretizzare in questo periodo quelle possibilità produttive

All'Istituto tecnico di Bibbiena

## Respinga la soppressione dei corsi di elettronica e di telecomunicazioni

AREZZO, 17. Il Consiglio provinciale di Arezzo ha respinto all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla maggioranza — Galastri (PSI), Bondi e Mili (PCI), PDP — in cui si chiede la revoca del provvedimento di soppressione di due specializzazioni (elettronica e telecomunicazioni) dell'Istituto Tecnico Industriale di Bibbiena.

La soppressione dei corsi hanno sostenuto i rappresentanti della maggioranza — si configura come un atto puramente burocratico e non tiene nessun conto del fatto che all'ITI di Bibbiena la tendenza delle iscrizioni è in aumento. Gli studenti di questo istituto sono passati infatti dal 276 dell'anno scolastico '73-74 al 312 di questo anno. Nelle due specializzazioni annullate si passò nello stesso periodo da 24 a 32 iscritti per il corso di elettronica e da 31 a 34 per quello di telecomunicazioni. Altrettanto significativi è il fatto che al biennio in corso si siano iscritti questo anno 10 giovani, di fronte a una vivace dialettica di idee e di posizioni, una generale adesione alle scelte di politica generale, soprattutto in ordine prioritario delle scelte di politica generale.

Nella maggior parte delle assemblee la popolazione ha ampiamente dimostrato di saper valutare e inquadrate anche le necessità di politica generale presa di coscienza della complessità dei problemi in cui si dibattono gli enti locali, minacciati da una situazione finanziaria in parte, ma non interamente, soffocata da una legislazione centralistica, costretti a sopprimere alla latitanza del governo, soprattutto sul terreno dei consumi sociali.

Di conseguenza, le molteplici richieste di intervento locale avanzate nelle assemblee hanno tenuto conto della necessità di non vanificare gli investimenti principali, togliendo loro prezioso risorse di bilancio; un'ulteriore conferma della capacità dei consigli di quartiere di farsi carico delle esigenze collettive della comunità aretina.

Le indicazioni e i suggerimenti affiorati durante la consultazione popolare sono stati recepiti e sono in corso di attuazione da parte della giunta e delle forze politiche che siedono in Consiglio comunale, cui spetta il compito di tradurli in concreti stanziamenti.

Il prossimo anno la consultazione sul bilancio di previsione sarà ancora più ampia ed organica. Saranno infatti in attività i nuovi organismi del decentramento, eletti direttamente dalla popolazione, profondamente rinnovati nella struttura, dotati di nuove funzioni e più larghe competenze.

Il sindaco Nannipieri, ha illustrato ai presenti i gravi sviluppi della situazione alla San Marco; nei giorni scorsi ad altrettanti lavoratori sono giunte sei lettere di licenziamento, mentre sembra che altre 20 siano in arrivo.

Secondo il comitato «tale grave atto della direzione dell'azienda metalmeccanica contraddice l'accordo con il rinnovo per due mesi (fino al 30 aprile) della stessa integrazione, stipulato nel mese scorso al fine di ricercare e concretizzare in questo periodo quelle possibilità produttive

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

## Questa sera a Livorno dibattito sulla riforma RAI-TV

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACIL, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla «Legge regionale delle cooperative», dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema «Riforma RAI-TV» decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della «Legge regionale delle cooperative». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, favorevole alla riforma regionale toscana per